

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N.39

II/La sottoscritto/a Giuseppe Silvestri nato a Vasto prov. (CH) il 23/05/1970 residente a Cupello in Via Don Minzoni 9/A nella sua qualità di Consigliere del C.D.A del CIVETA S.r.l.

premessi che:

- il comma 1 dell'articolo 20 del decreto 39/2013 dispone che "all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità";
- il comma 4 dell'articolo 20 specifica che tale dichiarazione "è condizione per Acquisizione dell'efficacia dell'incarico".
- con delibera di assemblea del 04/07/2022 mi è stato conferito incarico di Consigliere del C.D.A del CIVETA S.r.l. (art. 17 Statuto CIVETA).

Tanto richiamato e premesso, consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39 e a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 numero 190".

In particolare, ai fini delle cause di inconferibilità:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D.lgs. 39/2013);

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D.lgs. 39/2013);
- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D.lgs. 39/2013);
- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in ente pubblico o in ente di diritto privato in controllo pubblico¹ regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario regionale (artt. 4 e 5 D.Lgs. 39/2013);
- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di incarichi di cui agli art. 6 e 7 D.lgs. 39/2013 (componenti di organo politico di livello regionale e locale);
- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art.8 del D. Lgs.39/2013;
- di non essere stato interdetto dall'ufficio di amministratore in uno Stato membro della UE;
- di non esercitare attività in concorrenza o in conflitto di interessi con il CIVETA;
- di non aver ricoperto incarichi analoghi in società o enti pubblici nei cinque anni precedenti;

e, ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1 e comma 2, del D.Lgs. 39/2013²;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 10 del D.Lgs. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 del D.Lgs. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2013;

- che sussistono la/le seguente/i causa/e di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:(*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del D.Lgs. 39/2013
Amministratore Unico AutoServizi Cerella s.r.l.: dimissioni in corso di perfezionamento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.19 del D.Lgs.n.139/2013 e s.m.i	Incompatibilità di derivazione statutaria
Consigliere di Amministrazione presso POLO IN.O.L.TRA. : dimissioni in corso di perfezionamento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.19 del D.Lgs.n.139/2013 e s.m.i	Incompatibilità di derivazione statutaria

e di impegnarsi a rimuoverla/e ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.19 del D.Lgs.n.139/2013 e s.m.i.

Il sottoscritto si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di incompatibilità e inconfiribilità di cui al Dlgs 39/2013

Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679:

Il sottoscritto dichiara di essere informato e dà il proprio consenso al trattamento dei dati forniti con la presente dichiarazione per le finalità di cui al Regolamento UE 2016/679. I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tali scopi.

Di essere a conoscenza che ai sensi dell'art.20 D.Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito del CIVETA Srl.

NB: allegare

- ✓ copia di documento di identità in corso di validità
- ✓ curriculum vitae

Cupello, 19 luglio 2023

In fede

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned below the text "In fede".

¹Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett.d), per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

² Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett.c), per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

